

# LA SCHIZOFRENIA

La schizofrenia è un disturbo psichico, grave e invalidante, raro nell'infanzia ma che può insorgere dopo i sei anni, provocando alterazioni del comportamento e della realtà.

Lo psichiatra Bleuler, nel 1908, creò questo termine che in greco significa "mente divisa", anche se ultimamente si preferisce parlare di "suddivisione" delle funzioni mentali più che di "doppia personalità".

La malattia crea nella persona che ne è affetta un importante disadattamento, allucinazioni e deliri; è caratterizzata anche da comportamento catatonico e abulia. La persona schizofrenica può sentire "voci", può credere di essere perseguitata o che tutti vogliono farle del male.

Questo disturbo colpisce circa l'1% della popolazione mondiale di età compresa tra i 16 e i 30 anni.

Si divide in tre categorie, a seconda della prevalenza dei sintomi:

- la **schizofrenia catatonica**, in cui predominano il mutismo e il distacco dalla realtà e in cui spesso il paziente dimentica di mangiare, lavarsi e vestirsi;
- la **schizofrenia di tipo paranoide**, in cui a prevalere sono le convinzioni di essere oggetto di ostilità e odio da parte degli altri; questo tipo di schizofrenia può portare il paziente a manifestare nei confronti del prossimo comportamenti aggressivi, in risposta alla minaccia ipotizzata;
- la **schizofrenia di tipo disorganizzato o ebefrenica**, con esternazioni incoerenti e senza senso.

Le cause della schizofrenia sono tra le più diverse, da quelle prenatali (predisposizione genetica) o perinatali, agli abusi o ai traumi cranici.

I fattori scatenanti possono essere lo stress, la solitudine, l'isolamento sociale. Può essere collegata anche ad abuso di droghe e alcol, che possono generare disturbi psicotici.

Il **disturbo bipolare** o "sindrome maniaco-depressiva", che viene a volte confuso con la schizofrenia, è invece caratterizzato da grandi sbalzi d'umore e di comportamento; il soggetto alterna episodi di irritabilità e nervosismo a periodi depressivi, con perdita di interesse per ciò che lo circonda.

In caso di diagnosi di schizofrenia, oltre alla terapia farmacologica, potrebbe essere utile ricorrere alla psicoterapia e agli interventi psicosociali.

Il Centro Salute Mentale (CSM) si occupa della prevenzione, della cura e della riabilitazione delle persone con disturbi mentali; ha il compito di accogliere, prendere in carico ed effettuare psicoterapie di gruppo, individuali e/o familiari.

All'interno di questi centri vi sono *équipes* multiprofessionali costituite da medici, infermieri psichiatrici, educatori, psichiatri, operatori socio-sanitari, oltre ai tecnici della riabilitazione. Le persone che si trovano a dover richiedere questi servizi presso il CSM potranno accedere ai percorsi di trattamento in base al tipo di disturbo.

Gli ambulatori del CSM, nella fase di stabilizzazione, si fanno carico di seguire, curare e reinserire nella società le persone con fragilità attraverso varie attività: laboratori di ceramica o di teatro, la gestione di bar o tavole calde (dove a cucinare e servire i clienti sono proprio le persone seguite dal CSM, affiancate dall'educatore).

I servizi residenziali che ospitano persone con disturbi mentali, che sono state allontanate dalle loro case, non consentono incontri o visite per non turbare gli equilibri, molto fragili, degli ospiti.